

Periodico regionale d'informazioni economiche

DIREZIONE e REDAZIONE: Udine, via Prefettura 7 - Tel. 65-20 - AMMINISTRAZIONE: Udine, piazza Duomo 5 - Tel. 24-20 - Casella Postale N. 5 - Conto corrente postale N. 95489 - Spediz. abb. postale. Gruppo II - ABBONAMENTI: annuo L. 900 - Semestrale L. 500 - Sostitutore L. 2.000 (Gli abbonamenti non di soli mesi prima della scadenza si intendono rinnovati per un altro anno).

PUBBLICITÀ: Soc. per la pubbl. in Italia «S.P.I.» Udine, via San Francesco 14 - Tel. 30-61 - Prezzi per mm. d'altezza: commerciali L. 30; Finanziarie e legali L. 50; Sostanze, aste, concorsi L. 75; necrologie L. 50; Dichiarazioni pro testi cambiari L. 150 per riga - Avvisi economici L. 20 per parola - IL GIORNALE ESCE OGNI QUINDICI GIORNI

PREZZI

È stato rilevato che le variazioni dei prezzi internazionali, determinate dall'attuale congiuntura, hanno avuto una ripercussione sul mercato interno in misura assai modesta; infatti dagli indici dei prezzi all'ingrosso e dai rilevamenti dei prezzi al dettaglio, si rileva la ferma intenzione degli esercenti di resistere alle oscillazioni verificatesi all'origine; in altri termini, le categorie commerciali considerano le attuali variazioni come un fenomeno transitorio e d'assassamento, e attendono con fiducia l'arresto del movimento rialzista che in conseguenza della riattivazione delle fonti produttive, dovrebbero determinare sensibili flessioni.

Le prospettive per il futuro non giustificano apprensioni o allarmi, in special modo per i consumatori. Se si considera che le domande di materie prime e di manufatti, di prodotti agricoli e alimentari, per quanto logicamente soddisfatte con la stessa gradualità del passato, è evidente l'inconsistenza di qualsiasi preoccupazione. E' tuttavia necessario che tutte le industrie e le categorie sociali facciano al tentativo di chiari i normali rifornimenti per accaparrare merci e costituire scorte assolutamente sufficienti, essendo il mercato in condizioni di fronteggiare il normale fabbisogno. Le categorie commerciali hanno sempre dato prova di eccelsa solidarietà e i dirigenti responsabili del commercio deplorano, quindi, i perturbatori dell'ordine economico sociale e tutti coloro che con azioni inconsulte causano sfasamenti nel mercato delle contrattazioni e degli approvvigionamenti. In particolare sono da elogiare i gestori di esercizi pubblici per la serietà con cui hanno fino ad ora seguito l'evoluzione della situazione economica interna.

PRONTA LA LEGGE per i danni di guerra

Illustrato a Pella il contenuto del progetto elaborato da una speciale Commissione

Roma, gennaio. Il ministro Pella ha ricevuto la Commissione che ha elaborato il disegno di legge per la concessione di contributi ai fini della riparazione o ricostruzione di cose mobili e immobili distrutte per fatto di guerra.

La Commissione, presieduta dal sottosegretario on. Avanzini, è composta dagli on. Cifaldi, Braschi e Riccio, dal ragioniere generale dello Stato Balducci, e da altri funzionari dei vari dicasteri.

Il sottosegretario on. Avanzini ha esposto il contenuto della legge e i criteri che hanno ispirato e informato il lavoro della Commissione e che si possono riassumere nelle direttive fondamentali fissate dal Ministero del Tesoro: unificazione della legislazione e riimpiego del contributo ai fini della ricostruzione nazionale.

Egli ha altresì illustrato le varie fasi del difficile e complesso lavoro della Commissione che ha tenuto 150 sedute e che ha potuto superare eccezionali difficoltà ed ostacoli, grazie soprattutto allo spirito di collaborazione e di intesa fra le varie amministrazioni dello Stato interessate allo problema dei danni di guerra.

L'on. Avanzini nel concludere al Ministro il testo del disegno di legge - risultato di accurate e laboriose indagini e valutazioni - cui hanno portato un contributo di dottrina e di esperienza i rappresentanti di tutte le amministrazioni dello Stato e delle supreme magistrature amministrative, ha auspicato che la presente legge sia veramente il suggello alle rovine e ai lutti della guerra, e l'inizio di un'era di pace feconda e di civile ricostruzione.

PER UNA INDAGINE SULLE CONDIZIONI DI GORIZIA

Brancolano troppo nel buio gli esperti dell'economia isontina

UNA SITUAZIONE CHE MINACCIA DI DIVENIRE CRONICA

Analizzare la situazione generale di una provincia ha la sua importanza nel quadro generale di una indagine delle condizioni generali del paese. Qui badiamo naturalmente più all'aspetto economico del momento, lasciando ad altri una disamina più complessa. In questo assunto, affermare che nel Goriziano non si è fatta molta strada dalla fine del conflitto è quasi un eufemismo. Uno dei primi elementi di giudizio, è la percentuale dei disoccupati. Malgrado la reticenza dell'ufficio del lavoro, è noto che tale percentuale, la più alta d'Italia, non accenna a diminuire, nonostante il sostanzioso assorbimento di qualche centinaio di ragazzi da parte degli stabilimenti della zona franca. Altro elemento è la curva dei fallimenti e dei protesti, in continua fase di ascesa. Neppure cessano le chiusure di esercizi ed i trasferimenti in altre regioni. Meno evidente, ma certo anche qui notissimo, l'esodo di capitali e gli investimenti, ex novo, in sedi diverse.

Quando al movimento demografico della sola città di Gorizia, si registra nei confronti dell'anno passato un aumento di circa quattrocento unità, dovuto oltre che ad un incremento naturale, ad una prevalenza delle immigrazioni sulle emigrazioni. Questo ultimo però (1210), dimostra, nella loro ricchezza, una tendenza all'esodo.

Egli ha altresì assicurato che il Governo assolverà nel modo migliore al suo impegno morale verso coloro che sono stati più duramente colpiti dalla guerra.

IN MAGGIO A MILANO IL CONGRESSO ITALIANO DEI TRASPORTI

Il IV Congresso Italiano dei Trasporti, promosso dall'Automobile Club di Milano, con la collaborazione del Collegio degli Ingegneri di Milano, del Touring Club Italiano e della rivista "Intrauto", si svolgerà ancora a Milano, presso il Politecnico, nei giorni 4, 5 e 6 del prossimo maggio.

Il successo riportato dalle precedenti edizioni della manifestazione che tanta ricchezza di studi e di discussioni determinarono nel campo nazionale e internazionale è indice sicuro della importanza alla quale assurgono anche il nuovo convegno di quest'anno.

Con l'intervento di Luigi Pertini, Presidente Generale, di Giovanni Canestrini, Presidente del Comitato Esecutivo, di Aleario Covacovich, Amministratore del Congresso, si sono riuniti i capi delle diverse sezioni per la determinazione dei temi e la scelta dei relatori.

In base alle decisioni, il Congresso si svolgerà a sezioni separate per: i trasporti su rotaia, i trasporti su strada, i trasporti marittimi, i trasporti idroviali e i trasporti aerei, con il tema seguente: «Criteri di valutazione del costo del trasporto ed ele-

do; e poiché molti dei pareri sono disoccupati, e la percentuale dei disoccupati rimane stazionaria, ne consegue l'esistenza di una evidente aridità del processo di assorbimento della disoccupazione. Ciò è reso ancora più evidente dalla città delle immigrazioni (14.191), che fa pensare ad una futura concorrenza estrema nel mercato del lavoro e della mano d'opera. Non ultima la conseguenza di una stagnazione dell'economia cittadina, nazionale, locale. Per quanto riguarda la provincia, la demografia della provincia, non solo non si hanno da anni comunicazioni ufficiali, ma mancano anche gli opportuni rilievi statistici.

I rilievi e quindi i dati statistici mancano poi in genere per tutto ciò che riguarda la vita e la condizione economica della provincia secondo gli indici in uso nella statistica nazionale. Così niente si sa del numero delle persone impiegate nelle industrie della zona franca, della zona stessa, dei redditi soggetti alla R. M. e alle altre imposte; degli sconti e delle anticipazioni bancarie; del movimento postale; della riscossione delle tasse e imposte in genere; del pagamento di interessi sul debito pubblico; del valore delle successioni; dell'ammontare dei depositi a risparmio; del valore dei consumi indicali di stato, e progressivo, tabacchi, cinematografici ecc. ecc. E' come si vede, un sistematico brancolare nel buio. Non è quindi possibile correggere la valutazione induttiva derivante da altri elementi che, come quelli considerati più sopra, portano, assieme alle tecniche pubblicistiche, e alle valutazioni psicologiche, a conclusioni assolutamente negative.

L'inchiesta psicologica, poi, dà un quadro disastroso della situazione. Quasi senza eccezione e soprattutto la popolazione della città di Gorizia, lamenta uno stato di crescente depressione e stanchezza in ogni forma di attività. Dovunque i redditi sono ritenuti insufficienti, dovunque aumentano gli espedienti di vita incompatibili con periodi di normale benessere. Un tale giudizio negativo è poi confortato dalle risultanze di notizie e dati riguardanti la de-

ment che concorrono alla sua formazione». La conclusione si avrà a sezioni riunite, con una discussione concernente il «Costo dei trasporti nel campo dell'economia nazionale, in relazione alla loro coordinazione».

Per la preparazione delle relazioni ufficiali sono stati invitati, dietro designazione, i più eminenti specialisti e tecnici dei diversi rami. Saranno inoltre ammesse, per la presentazione al Congresso le memorie sul tema per ogni sezione, che verranno tempestivamente presentate e che saranno accolte.

Con l'intervento di Luigi Pertini, Presidente Generale, di Giovanni Canestrini, Presidente del Comitato Esecutivo, di Aleario Covacovich, Amministratore del Congresso, si sono riuniti i capi delle diverse sezioni per la determinazione dei temi e la scelta dei relatori.

In base alle decisioni, il Congresso si svolgerà a sezioni separate per: i trasporti su rotaia, i trasporti su strada, i trasporti marittimi, i trasporti idroviali e i trasporti aerei, con il tema seguente: «Criteri di valutazione del costo del trasporto ed ele-

ment che concorrono alla sua formazione». La conclusione si avrà a sezioni riunite, con una discussione concernente il «Costo dei trasporti nel campo dell'economia nazionale, in relazione alla loro coordinazione».

Per la preparazione delle relazioni ufficiali sono stati invitati, dietro designazione, i più eminenti specialisti e tecnici dei diversi rami. Saranno inoltre ammesse, per la presentazione al Congresso le memorie sul tema per ogni sezione, che verranno tempestivamente presentate e che saranno accolte.

mentre invece quasi tutto ciò che vien fatto nel campo dei pubblici interventi a favore della provincia, attinge alla mentalità ed ai sistemi della beneficenza statale.

Ciò che manca in sostanza a Gorizia è uno stato maggiore dell'economia all'altezza della situazione e sinceramente preoccupato di un suo duraturo benessere generale.

La pubblicità dei prezzi degli alberghi

Come è noto, dal primo gennaio l. a. è stata resa obbligatoria la massima pubblicità dei prezzi delle camere degli alberghi mediante l'applicazione nelle camere stesse di un cartello in cui sia indicato il prezzo globale e le varie voci che lo compongono.

Il comitato ha successivamente predisposto il piano di fabbisogno relativo al secondo trimestre del 1951, ammontante a tre milioni di tonnellate. Tale quantitativo verrà regolato ai competenti organi internazionali di Ginevra e Parigi e sarà coperto con acquisti presso le fonti europee e mediante importazioni dall'America.

Il ministro Vanoni, in riferimento alla lamentata carenza di R. M., ha osservato che con la legge sulla perequazione tributaria vengono ridotte (a meno della metà) le aliquote della imposta complementare progressiva sul reddito, con allargamento delle detrazioni per carichi di famiglia, nonché vengono ricondotte nei limiti previsti dal T. U. la finanza locale del 1931 e successive modificazioni, e addizionali all'imposta di R.

Al riguardo la Confindustria ha fatto tutto quanto era nelle sue possibilità, prima per richiamare l'attenzione del Governo sulla necessità assoluta che i contribuenti fossero posti di fronte all'applicazione della nuova legge in uno stato di perfetta tranquillità per quanto riguarda gli oneri fiscali afferenti al passato, e poi affinché le aziende commerciali fossero poste in grado di sistemare effettivamente queste passività arretrate, relative a tributi ordinari e straordinari prima dell'entrata in vigore della nuova legge, in modo da poter considerare la tassazione dei redditi futuri senza preoccupazione per i suoi eventuali riflessi sulla tassazione di quelli passati e sulle effettive possibilità di cassa delle imprese.

Al riguardo la Confindustria ha fatto tutto quanto era nelle sue possibilità, prima per richiamare l'attenzione del Governo sulla necessità assoluta che i contribuenti fossero posti di fronte all'applicazione della nuova legge in uno stato di perfetta tranquillità per quanto riguarda gli oneri fiscali afferenti al passato, e poi affinché le aziende commerciali fossero poste in grado di sistemare effettivamente queste passività arretrate, relative a tributi ordinari e straordinari prima dell'entrata in vigore della nuova legge, in modo da poter considerare la tassazione dei redditi futuri senza preoccupazione per i suoi eventuali riflessi sulla tassazione di quelli passati e sulle effettive possibilità di cassa delle imprese.

Al riguardo la Confindustria ha fatto tutto quanto era nelle sue possibilità, prima per richiamare l'attenzione del Governo sulla necessità assoluta che i contribuenti fossero posti di fronte all'applicazione della nuova legge in uno stato di perfetta tranquillità per quanto riguarda gli oneri fiscali afferenti al passato, e poi affinché le aziende commerciali fossero poste in grado di sistemare effettivamente queste passività arretrate, relative a tributi ordinari e straordinari prima dell'entrata in vigore della nuova legge, in modo da poter considerare la tassazione dei redditi futuri senza preoccupazione per i suoi eventuali riflessi sulla tassazione di quelli passati e sulle effettive possibilità di cassa delle imprese.

Al riguardo la Confindustria ha fatto tutto quanto era nelle sue possibilità, prima per richiamare l'attenzione del Governo sulla necessità assoluta che i contribuenti fossero posti di fronte all'applicazione della nuova legge in uno stato di perfetta tranquillità per quanto riguarda gli oneri fiscali afferenti al passato, e poi affinché le aziende commerciali fossero poste in grado di sistemare effettivamente queste passività arretrate, relative a tributi ordinari e straordinari prima dell'entrata in vigore della nuova legge, in modo da poter considerare la tassazione dei redditi futuri senza preoccupazione per i suoi eventuali riflessi sulla tassazione di quelli passati e sulle effettive possibilità di cassa delle imprese.

Al riguardo la Confindustria ha fatto tutto quanto era nelle sue possibilità, prima per richiamare l'attenzione del Governo sulla necessità assoluta che i contribuenti fossero posti di fronte all'applicazione della nuova legge in uno stato di perfetta tranquillità per quanto riguarda gli oneri fiscali afferenti al passato, e poi affinché le aziende commerciali fossero poste in grado di sistemare effettivamente queste passività arretrate, relative a tributi ordinari e straordinari prima dell'entrata in vigore della nuova legge, in modo da poter considerare la tassazione dei redditi futuri senza preoccupazione per i suoi eventuali riflessi sulla tassazione di quelli passati e sulle effettive possibilità di cassa delle imprese.

Al riguardo la Confindustria ha fatto tutto quanto era nelle sue possibilità, prima per richiamare l'attenzione del Governo sulla necessità assoluta che i contribuenti fossero posti di fronte all'applicazione della nuova legge in uno stato di perfetta tranquillità per quanto riguarda gli oneri fiscali afferenti al passato, e poi affinché le aziende commerciali fossero poste in grado di sistemare effettivamente queste passività arretrate, relative a tributi ordinari e straordinari prima dell'entrata in vigore della nuova legge, in modo da poter considerare la tassazione dei redditi futuri senza preoccupazione per i suoi eventuali riflessi sulla tassazione di quelli passati e sulle effettive possibilità di cassa delle imprese.

Al riguardo la Confindustria ha fatto tutto quanto era nelle sue possibilità, prima per richiamare l'attenzione del Governo sulla necessità assoluta che i contribuenti fossero posti di fronte all'applicazione della nuova legge in uno stato di perfetta tranquillità per quanto riguarda gli oneri fiscali afferenti al passato, e poi affinché le aziende commerciali fossero poste in grado di sistemare effettivamente queste passività arretrate, relative a tributi ordinari e straordinari prima dell'entrata in vigore della nuova legge, in modo da poter considerare la tassazione dei redditi futuri senza preoccupazione per i suoi eventuali riflessi sulla tassazione di quelli passati e sulle effettive possibilità di cassa delle imprese.

Assicurato il rifornimento del fabbisogno di carbone

Roma, gennaio. Il comitato carboni, riunitosi martedì scorso presso il Ministero dell'Industria sotto la presidenza del sottosegretario di Giovanni, ha compiuto un ampio esame della situazione carbonifera constatando come in seguito alla nota contrazione della disponibilità di fossile sui mercati europei, gli arrivi verificatisi nel mese di dicembre dello scorso anno si siano mantenuti su cifre inferiori alla normale media mensile.

Il comitato ha rilevato tuttavia che la deficienza di combustibile non assume aspetti di particolare gravità essendo limitata ad alcune industrie marginali e di minore importanza. Il comitato, dopo aver preso atto dello andamento del rifornimento dell'America in ordine ai quali sono stati autorizzati acquisti per un totale di 800 mila tonnellate di carbone da coke e da gas, ha esaminato i provvedimenti atti ad intensificare i nostri rifornimenti di carbone dalle varie fonti secondo i prezzi di pagamento a disposizione.

Il comitato ha successivamente predisposto il piano di fabbisogno relativo al secondo trimestre del 1951, ammontante a tre milioni di tonnellate. Tale quantitativo verrà regolato ai competenti organi internazionali di Ginevra e Parigi e sarà coperto con acquisti presso le fonti europee e mediante importazioni dall'America.

Il ministro Vanoni, in riferimento alla lamentata carenza di R. M., ha osservato che con la legge sulla perequazione tributaria vengono ridotte (a meno della metà) le aliquote della imposta complementare progressiva sul reddito, con allargamento delle detrazioni per carichi di famiglia, nonché vengono ricondotte nei limiti previsti dal T. U. la finanza locale del 1931 e successive modificazioni, e addizionali all'imposta di R.

Al riguardo la Confindustria ha fatto tutto quanto era nelle sue possibilità, prima per richiamare l'attenzione del Governo sulla necessità assoluta che i contribuenti fossero posti di fronte all'applicazione della nuova legge in uno stato di perfetta tranquillità per quanto riguarda gli oneri fiscali afferenti al passato, e poi affinché le aziende commerciali fossero poste in grado di sistemare effettivamente queste passività arretrate, relative a tributi ordinari e straordinari prima dell'entrata in vigore della nuova legge, in modo da poter considerare la tassazione dei redditi futuri senza preoccupazione per i suoi eventuali riflessi sulla tassazione di quelli passati e sulle effettive possibilità di cassa delle imprese.

Al riguardo la Confindustria ha fatto tutto quanto era nelle sue possibilità, prima per richiamare l'attenzione del Governo sulla necessità assoluta che i contribuenti fossero posti di fronte all'applicazione della nuova legge in uno stato di perfetta tranquillità per quanto riguarda gli oneri fiscali afferenti al passato, e poi affinché le aziende commerciali fossero poste in grado di sistemare effettivamente queste passività arretrate, relative a tributi ordinari e straordinari prima dell'entrata in vigore della nuova legge, in modo da poter considerare la tassazione dei redditi futuri senza preoccupazione per i suoi eventuali riflessi sulla tassazione di quelli passati e sulle effettive possibilità di cassa delle imprese.

Al riguardo la Confindustria ha fatto tutto quanto era nelle sue possibilità, prima per richiamare l'attenzione del Governo sulla necessità assoluta che i contribuenti fossero posti di fronte all'applicazione della nuova legge in uno stato di perfetta tranquillità per quanto riguarda gli oneri fiscali afferenti al passato, e poi affinché le aziende commerciali fossero poste in grado di sistemare effettivamente queste passività arretrate, relative a tributi ordinari e straordinari prima dell'entrata in vigore della nuova legge, in modo da poter considerare la tassazione dei redditi futuri senza preoccupazione per i suoi eventuali riflessi sulla tassazione di quelli passati e sulle effettive possibilità di cassa delle imprese.

Al riguardo la Confindustria ha fatto tutto quanto era nelle sue possibilità, prima per richiamare l'attenzione del Governo sulla necessità assoluta che i contribuenti fossero posti di fronte all'applicazione della nuova legge in uno stato di perfetta tranquillità per quanto riguarda gli oneri fiscali afferenti al passato, e poi affinché le aziende commerciali fossero poste in grado di sistemare effettivamente queste passività arretrate, relative a tributi ordinari e straordinari prima dell'entrata in vigore della nuova legge, in modo da poter considerare la tassazione dei redditi futuri senza preoccupazione per i suoi eventuali riflessi sulla tassazione di quelli passati e sulle effettive possibilità di cassa delle imprese.

Al riguardo la Confindustria ha fatto tutto quanto era nelle sue possibilità, prima per richiamare l'attenzione del Governo sulla necessità assoluta che i contribuenti fossero posti di fronte all'applicazione della nuova legge in uno stato di perfetta tranquillità per quanto riguarda gli oneri fiscali afferenti al passato, e poi affinché le aziende commerciali fossero poste in grado di sistemare effettivamente queste passività arretrate, relative a tributi ordinari e straordinari prima dell'entrata in vigore della nuova legge, in modo da poter considerare la tassazione dei redditi futuri senza preoccupazione per i suoi eventuali riflessi sulla tassazione di quelli passati e sulle effettive possibilità di cassa delle imprese.

Al riguardo la Confindustria ha fatto tutto quanto era nelle sue possibilità, prima per richiamare l'attenzione del Governo sulla necessità assoluta che i contribuenti fossero posti di fronte all'applicazione della nuova legge in uno stato di perfetta tranquillità per quanto riguarda gli oneri fiscali afferenti al passato, e poi affinché le aziende commerciali fossero poste in grado di sistemare effettivamente queste passività arretrate, relative a tributi ordinari e straordinari prima dell'entrata in vigore della nuova legge, in modo da poter considerare la tassazione dei redditi futuri senza preoccupazione per i suoi eventuali riflessi sulla tassazione di quelli passati e sulle effettive possibilità di cassa delle imprese.

Al riguardo la Confindustria ha fatto tutto quanto era nelle sue possibilità, prima per richiamare l'attenzione del Governo sulla necessità assoluta che i contribuenti fossero posti di fronte all'applicazione della nuova legge in uno stato di perfetta tranquillità per quanto riguarda gli oneri fiscali afferenti al passato, e poi affinché le aziende commerciali fossero poste in grado di sistemare effettivamente queste passività arretrate, relative a tributi ordinari e straordinari prima dell'entrata in vigore della nuova legge, in modo da poter considerare la tassazione dei redditi futuri senza preoccupazione per i suoi eventuali riflessi sulla tassazione di quelli passati e sulle effettive possibilità di cassa delle imprese.

Al riguardo la Confindustria ha fatto tutto quanto era nelle sue possibilità, prima per richiamare l'attenzione del Governo sulla necessità assoluta che i contribuenti fossero posti di fronte all'applicazione della nuova legge in uno stato di perfetta tranquillità per quanto riguarda gli oneri fiscali afferenti al passato, e poi affinché le aziende commerciali fossero poste in grado di sistemare effettivamente queste passività arretrate, relative a tributi ordinari e straordinari prima dell'entrata in vigore della nuova legge, in modo da poter considerare la tassazione dei redditi futuri senza preoccupazione per i suoi eventuali riflessi sulla tassazione di quelli passati e sulle effettive possibilità di cassa delle imprese.

Al riguardo la Confindustria ha fatto tutto quanto era nelle sue possibilità, prima per richiamare l'attenzione del Governo sulla necessità assoluta che i contribuenti fossero posti di fronte all'applicazione della nuova legge in uno stato di perfetta tranquillità per quanto riguarda gli oneri fiscali afferenti al passato, e poi affinché le aziende commerciali fossero poste in grado di sistemare effettivamente queste passività arretrate, relative a tributi ordinari e straordinari prima dell'entrata in vigore della nuova legge, in modo da poter considerare la tassazione dei redditi futuri senza preoccupazione per i suoi eventuali riflessi sulla tassazione di quelli passati e sulle effettive possibilità di cassa delle imprese.

MA, A ROMA TUTTO TACE...

Assicurato il rifornimento del fabbisogno di carbone

Roma, gennaio. Il comitato carboni, riunitosi martedì scorso presso il Ministero dell'Industria sotto la presidenza del sottosegretario di Giovanni, ha compiuto un ampio esame della situazione carbonifera constatando come in seguito alla nota contrazione della disponibilità di fossile sui mercati europei, gli arrivi verificatisi nel mese di dicembre dello scorso anno si siano mantenuti su cifre inferiori alla normale media mensile.

Il comitato ha rilevato tuttavia che la deficienza di combustibile non assume aspetti di particolare gravità essendo limitata ad alcune industrie marginali e di minore importanza. Il comitato, dopo aver preso atto dello andamento del rifornimento dell'America in ordine ai quali sono stati autorizzati acquisti per un totale di 800 mila tonnellate di carbone da coke e da gas, ha esaminato i provvedimenti atti ad intensificare i nostri rifornimenti di carbone dalle varie fonti secondo i prezzi di pagamento a disposizione.

Il comitato ha successivamente predisposto il piano di fabbisogno relativo al secondo trimestre del 1951, ammontante a tre milioni di tonnellate. Tale quantitativo verrà regolato ai competenti organi internazionali di Ginevra e Parigi e sarà coperto con acquisti presso le fonti europee e mediante importazioni dall'America.

Il ministro Vanoni, in riferimento alla lamentata carenza di R. M., ha osservato che con la legge sulla perequazione tributaria vengono ridotte (a meno della metà) le aliquote della imposta complementare progressiva sul reddito, con allargamento delle detrazioni per carichi di famiglia, nonché vengono ricondotte nei limiti previsti dal T. U. la finanza locale del 1931 e successive modificazioni, e addizionali all'imposta di R.

Al riguardo la Confindustria ha fatto tutto quanto era nelle sue possibilità, prima per richiamare l'attenzione del Governo sulla necessità assoluta che i contribuenti fossero posti di fronte all'applicazione della nuova legge in uno stato di perfetta tranquillità per quanto riguarda gli oneri fiscali afferenti al passato, e poi affinché le aziende commerciali fossero poste in grado di sistemare effettivamente queste passività arretrate, relative a tributi ordinari e straordinari prima dell'entrata in vigore della nuova legge, in modo da poter considerare la tassazione dei redditi futuri senza preoccupazione per i suoi eventuali riflessi sulla tassazione di quelli passati e sulle effettive possibilità di cassa delle imprese.

Al riguardo la Confindustria ha fatto tutto quanto era nelle sue possibilità, prima per richiamare l'attenzione del Governo sulla necessità assoluta che i contribuenti fossero posti di fronte all'applicazione della nuova legge in uno stato di perfetta tranquillità per quanto riguarda gli oneri fiscali afferenti al passato, e poi affinché le aziende commerciali fossero poste in grado di sistemare effettivamente queste passività arretrate, relative a tributi ordinari e straordinari prima dell'entrata in vigore della nuova legge, in modo da poter considerare la tassazione dei redditi futuri senza preoccupazione per i suoi eventuali riflessi sulla tassazione di quelli passati e sulle effettive possibilità di cassa delle imprese.

Al riguardo la Confindustria ha fatto tutto quanto era nelle sue possibilità, prima per richiamare l'attenzione del Governo sulla necessità assoluta che i contribuenti fossero posti di fronte all'applicazione della nuova legge in uno stato di perfetta tranquillità per quanto riguarda gli oneri fiscali afferenti al passato, e poi affinché le aziende commerciali fossero poste in grado di sistemare effettivamente queste passività arretrate, relative a tributi ordinari e straordinari prima dell'entrata in vigore della nuova legge, in modo da poter considerare la tassazione dei redditi futuri senza preoccupazione per i suoi eventuali riflessi sulla tassazione di quelli passati e sulle effettive possibilità di cassa delle imprese.

Al riguardo la Confindustria ha fatto tutto quanto era nelle sue possibilità, prima per richiamare l'attenzione del Governo sulla necessità assoluta che i contribuenti fossero posti di fronte all'applicazione della nuova legge in uno stato di perfetta tranquillità per quanto riguarda gli oneri fiscali afferenti al passato, e poi affinché le aziende commerciali fossero poste in grado di sistemare effettivamente queste passività arretrate, relative a tributi ordinari e straordinari prima dell'entrata in vigore della nuova legge, in modo da poter considerare la tassazione dei redditi futuri senza preoccupazione per i suoi eventuali riflessi sulla tassazione di quelli passati e sulle effettive possibilità di cassa delle imprese.

Al riguardo la Confindustria ha fatto tutto quanto era nelle sue possibilità, prima per richiamare l'attenzione del Governo sulla necessità assoluta che i contribuenti fossero posti di fronte all'applicazione della nuova legge in uno stato di perfetta tranquillità per quanto riguarda gli oneri fiscali afferenti al passato, e poi affinché le aziende commerciali fossero poste in grado di sistemare effettivamente queste passività arretrate, relative a tributi ordinari e straordinari prima dell'entrata in vigore della nuova legge, in modo da poter considerare la tassazione dei redditi futuri senza preoccupazione per i suoi eventuali riflessi sulla tassazione di quelli passati e sulle effettive possibilità di cassa delle imprese.

Al riguardo la Confindustria ha fatto tutto quanto era nelle sue possibilità, prima per richiamare l'attenzione del Governo sulla necessità assoluta che i contribuenti fossero posti di fronte all'applicazione della nuova legge in uno stato di perfetta tranquillità per quanto riguarda gli oneri fiscali afferenti al passato, e poi affinché le aziende commerciali fossero poste in grado di sistemare effettivamente queste passività arretrate, relative a tributi ordinari e straordinari prima dell'entrata in vigore della nuova legge, in modo da poter considerare la tassazione dei redditi futuri senza preoccupazione per i suoi eventuali riflessi sulla tassazione di quelli passati e sulle effettive possibilità di cassa delle imprese.

Al riguardo la Confindustria ha fatto tutto quanto era nelle sue possibilità, prima per richiamare l'attenzione del Governo sulla necessità assoluta che i contribuenti fossero posti di fronte all'applicazione della nuova legge in uno stato di perfetta tranquillità per quanto riguarda gli oneri fiscali afferenti al passato, e poi affinché le aziende commerciali fossero poste in grado di sistemare effettivamente queste passività arretrate, relative a tributi ordinari e straordinari prima dell'entrata in vigore della nuova legge, in modo da poter considerare la tassazione dei redditi futuri senza preoccupazione per i suoi eventuali riflessi sulla tassazione di quelli passati e sulle effettive possibilità di cassa delle imprese.

Al riguardo la Confindustria ha fatto tutto quanto era nelle sue possibilità, prima per richiamare l'attenzione del Governo sulla necessità assoluta che i contribuenti fossero posti di fronte all'applicazione della nuova legge in uno stato di perfetta tranquillità per quanto riguarda gli oneri fiscali afferenti al passato, e poi affinché le aziende commerciali fossero poste in grado di sistemare effettivamente queste passività arretrate, relative a tributi ordinari e straordinari prima dell'entrata in vigore della nuova legge, in modo da poter considerare la tassazione dei redditi futuri senza preoccupazione per i suoi eventuali riflessi sulla tassazione di quelli passati e sulle effettive possibilità di cassa delle imprese.

Al riguardo la Confindustria ha fatto tutto quanto era nelle sue possibilità, prima per richiamare l'attenzione del Governo sulla necessità assoluta che i contribuenti fossero posti di fronte all'applicazione della nuova legge in uno stato di perfetta tranquillità per quanto riguarda gli oneri fiscali afferenti al passato, e poi affinché le aziende commerciali fossero poste in grado di sistemare effettivamente queste passività arretrate, relative a tributi ordinari e straordinari prima dell'entrata in vigore della nuova legge, in modo da poter considerare la tassazione dei redditi futuri senza preoccupazione per i suoi eventuali riflessi sulla tassazione di quelli passati e sulle effettive possibilità di cassa delle imprese.

Al riguardo la Confindustria ha fatto tutto quanto era nelle sue possibilità, prima per richiamare l'attenzione del Governo sulla necessità assoluta che i contribuenti fossero posti di fronte all'applicazione della nuova legge in uno stato di perfetta tranquillità per quanto riguarda gli oneri fiscali afferenti al passato, e poi affinché le aziende commerciali fossero poste in grado di sistemare effettivamente queste passività arretrate, relative a tributi ordinari e straordinari prima dell'entrata in vigore della nuova legge, in modo da poter considerare la tassazione dei redditi futuri senza preoccupazione per i suoi eventuali riflessi sulla tassazione di quelli passati e sulle effettive possibilità di cassa delle imprese.

SI LEVANO ANCORA PROTESTE sugli enti extra commerciali

Assicurato il rifornimento del fabbisogno di carbone

Roma, gennaio. Il comitato carboni, riunitosi martedì scorso presso il Ministero dell'Industria sotto la presidenza del sottosegretario di Giovanni, ha compiuto un ampio esame della situazione carbonifera constatando come in seguito alla nota contrazione della disponibilità di fossile sui mercati europei, gli arrivi verificatisi nel mese di dicembre dello scorso anno si siano mantenuti su cifre inferiori alla normale media mensile.

Il comitato ha rilevato tuttavia che la deficienza di combustibile non assume aspetti di particolare gravità essendo limitata ad alcune industrie marginali e di minore importanza. Il comitato, dopo aver preso atto dello andamento del rifornimento dell'America in ordine ai quali sono stati autorizzati acquisti per un totale di 800 mila tonnellate di carbone da coke e da gas, ha esaminato i provvedimenti atti ad intensificare i nostri rifornimenti di carbone dalle varie fonti secondo i prezzi di pagamento a disposizione.

Il comitato ha successivamente predisposto il piano di fabbisogno relativo al secondo trimestre del 1951, ammontante a tre milioni di tonnellate. Tale quantitativo verrà regolato ai competenti organi internazionali di Ginevra e Parigi e sarà coperto con acquisti presso le fonti europee e mediante importazioni dall'America.

Il ministro Vanoni, in riferimento alla lamentata carenza di R. M., ha osservato che con la legge sulla perequazione tributaria vengono ridotte (a meno della metà) le aliquote della imposta complementare progressiva sul reddito, con allargamento delle detrazioni per carichi di famiglia, nonché vengono ricondotte nei limiti previsti dal T. U. la finanza locale del 1931 e successive modificazioni, e addizionali all'imposta di R.

Al riguardo la Confindustria ha fatto tutto quanto era nelle sue possibilità, prima per richiamare l'attenzione del Governo sulla necessità assoluta che i contribuenti fossero posti di fronte all'applicazione della nuova legge in uno stato di perfetta tranquillità per quanto riguarda gli oneri fiscali afferenti al passato, e poi affinché le aziende commerciali fossero poste in grado di sistemare effettivamente queste passività arretrate, relative a tributi ordinari e straordinari prima dell'entrata in vigore della nuova legge, in modo da poter considerare la tassazione dei redditi futuri senza preoccupazione per i suoi eventuali riflessi sulla tassazione di quelli passati e sulle effettive possibilità di cassa delle imprese.

Al riguardo la Confindustria ha fatto tutto quanto era nelle sue possibilità, prima per richiamare l'attenzione del Governo sulla necessità assoluta che i contribuenti fossero posti di fronte all'applicazione della nuova legge in uno stato di perfetta tranquillità per quanto riguarda gli oneri fiscali afferenti al passato, e poi affinché le aziende commerciali fossero poste in grado di sistemare effettivamente queste passività arretrate, relative a tributi ordinari e straordinari prima dell'entrata in vigore della nuova legge, in modo da poter considerare la tassazione dei redditi futuri senza preoccupazione per i suoi eventuali riflessi sulla tassazione di quelli passati e sulle effettive possibilità di cassa delle imprese.

Al riguardo la Confindustria ha fatto tutto quanto era nelle sue possibilità, prima per richiamare l'attenzione del Governo sulla necessità assoluta che i contribuenti fossero posti di fronte all'applicazione della nuova legge in uno stato di perfetta tranquillità per quanto riguarda gli oneri fiscali afferenti al passato, e poi affinché le aziende commerciali fossero poste in grado di sistemare effettivamente queste passività arretrate, relative a tributi ordinari e straordinari prima dell'entrata in vigore della nuova legge, in modo da poter considerare la tassazione dei redditi futuri senza preoccupazione per i suoi eventuali riflessi sulla tassazione di quelli passati e sulle effettive possibilità di cassa delle imprese.

Al riguardo la Confindustria ha fatto tutto quanto era nelle sue possibilità, prima per richiamare l'attenzione del Governo sulla necessità assoluta che i contribuenti fossero posti di fronte all'applicazione della nuova legge in uno stato di perfetta tranquillità per quanto riguarda gli oneri fiscali afferenti al passato, e poi affinché le aziende commerciali fossero poste in grado di sistemare effettivamente queste passività arretrate, relative a tributi ordinari e straordinari prima dell'entrata in vigore della nuova legge, in modo da poter considerare la tassazione dei redditi futuri senza preoccupazione per i suoi eventuali riflessi sulla tassazione di quelli passati e sulle effettive possibilità di cassa delle imprese.

Al riguardo la Confindustria ha fatto tutto quanto era nelle sue possibilità, prima per richiamare l'attenzione del Governo sulla necessità assoluta che i contribuenti fossero posti di fronte all'applicazione della nuova legge in uno stato di perfetta tranquillità per quanto riguarda gli oneri fiscali afferenti al passato, e poi affinché le aziende commerciali fossero poste in grado di sistemare effettivamente queste passività arretrate, relative a tributi ordinari e straordinari prima dell'entrata in vigore della nuova legge, in modo da poter considerare la tassazione dei redditi futuri senza preoccupazione per i suoi eventuali riflessi sulla tassazione di quelli passati e sulle effettive possibilità di cassa delle imprese.

Al riguardo la Confindustria ha fatto tutto quanto era nelle sue possibilità, prima per richiamare l'attenzione del Governo sulla necessità assoluta che i contribuenti fossero posti di fronte all'applicazione della nuova legge in uno stato di perfetta tranquillità per quanto riguarda gli oneri fiscali afferenti al passato, e poi affinché le aziende commerciali fossero poste in grado di sistemare effettivamente queste passività arretrate, relative a tributi ordinari e straordinari prima dell'entrata in vigore della nuova legge, in modo da poter considerare la tassazione dei redditi futuri senza preoccupazione per i suoi eventuali riflessi sulla tassazione di quelli passati e sulle effettive possibilità di cassa delle imprese.

Al riguardo la Confindustria ha fatto tutto quanto era nelle sue possibilità, prima per richiamare l'attenzione del Governo sulla necessità assoluta che i contribuenti fossero posti di fronte all'applicazione della nuova legge in uno stato di perfetta tranquillità per quanto riguarda gli oneri fiscali afferenti al passato, e poi affinché le aziende commerciali fossero poste in grado di sistemare effettivamente queste passività arretrate, relative a tributi ordinari e straordinari prima dell'entrata in vigore della nuova legge, in modo da poter considerare la tassazione dei redditi futuri senza preoccupazione per i suoi eventuali riflessi sulla tassazione di quelli passati e sulle effettive possibilità di cassa delle imprese.

Al riguardo la Confindustria ha fatto tutto quanto era nelle sue possibilità, prima per richiamare l'attenzione del Governo sulla necessità assoluta che i contribuenti fossero posti di fronte all'applicazione della nuova legge in uno stato di perfetta tranquillità per quanto riguarda gli oneri fiscali afferenti al passato, e poi affinché le aziende commerciali fossero poste in grado di sistemare effettivamente queste passività arretrate, relative a tributi ordinari e straordinari prima dell'entrata in vigore della nuova legge, in modo da poter considerare la tassazione dei redditi futuri senza preoccupazione per i suoi eventuali riflessi sulla tassazione di quelli passati e sulle effettive possibilità di cassa delle imprese.

Al riguardo la Confindustria ha fatto tutto quanto era nelle sue possibilità, prima per richiamare l'attenzione del Governo sulla necessità assoluta che i contribuenti fossero posti di fronte all'applicazione della nuova legge in uno stato di perfetta tranquillità per quanto riguarda gli oneri fiscali afferenti al passato, e poi affinché le aziende commerciali fossero poste in grado di sistemare effettivamente queste passività arretrate, relative a tributi ordinari e straordinari prima dell'entrata in vigore della nuova legge, in modo da poter considerare la tassazione dei redditi futuri senza preoccupazione per i suoi eventuali riflessi sulla tassazione di quelli passati e sulle effettive possibilità di cassa delle imprese.

Al riguardo la Confindustria ha fatto tutto quanto era nelle sue possibilità, prima per richiamare l'attenzione del Governo sulla necessità assoluta che i contribuenti fossero posti di fronte all'applicazione della nuova legge in uno stato di perfetta tranquillità per quanto riguarda gli oneri fiscali afferenti al passato, e poi affinché le aziende commerciali fossero poste in grado di sistemare effettivamente queste passività arretrate, relative a tributi ordinari e straordinari prima dell'entrata in vigore della nuova legge, in modo da poter considerare la tassazione dei redditi futuri senza preoccupazione per i suoi eventuali riflessi sulla tassazione di quelli passati e sulle effettive possibilità di cassa delle imprese.

Danni di guerra

Assicurato il rifornimento del fabbisogno di carbone

Roma, gennaio. Il comitato carboni, riunitosi martedì scorso presso il Ministero dell'Industria sotto la presidenza del sottosegretario di Giovanni, ha compiuto un ampio esame della situazione carbonifera constatando come in seguito alla nota contrazione della disponibilità di fossile sui mercati europei, gli arrivi verificatisi nel mese di dicembre dello scorso anno si siano mantenuti su cifre inferiori alla normale media mensile.

Il comitato ha rilevato tuttavia che la deficienza di combustibile non assume aspetti di particolare gravità essendo limitata ad alcune industrie marginali e di minore importanza. Il comitato, dopo aver preso atto dello andamento del rifornimento dell'America in ordine ai quali sono stati autorizzati acquisti per un totale di 800 mila tonnellate di carbone da coke e da gas, ha esaminato i provvedimenti atti ad intensificare i nostri rifornimenti di carbone dalle varie fonti secondo i prezzi di pagamento a disposizione.

Il comitato ha successivamente predisposto il piano di fabbisogno relativo al secondo trimestre del 1951, ammontante a tre milioni di tonnellate. Tale quantitativo verrà regolato ai competenti organi internazionali di Ginevra e Parigi e sarà coperto con acquisti

IL DECRETO SUL RILEVAMENTO DELLE GIACENZE

Norme e disposizioni generali e minimi per l'esenzione dalle denunce

Su proposta del ministro per l'Industria, il Consiglio dei ministri ha approvato le norme di esecuzione al D. L. 8 gennaio 1951 n. 1 relativo alla richiesta di dati sulla giacenza di alcune merci e sul potenziale produttivo di alcuni settori industriali.

Il Decreto dispone: Art. 1 - Le denunce previste nei primi due commi dell'art. 1 del decreto - legge 8 gennaio 1951, n. 1, debbono essere fatte agli uffici periferici del Ministero dell'Industria o agli enti ed organizzazioni specificamente incaricati dal Ministro con proprio decreto, secondo le distinzioni in questo stabilite. Debbono essere redatte sui moduli approvati con decreto del Ministro, ed essere presentate entro dieci giorni dall'entrata in vigore del presente decreto o spedite nello stesso termine mediante raccomandata con avviso di ricevimento.

Art. 2 - La denuncia relativa alle merci deve precisare la quantità di ciascuna di esse, secondo le distinzioni risultanti dalla tabella allegata al decreto-legge, e le altre specificazioni eventualmente richieste nei moduli di cui al primo comma dell'articolo precedente. Quando la merce non si trova in locali pertinenti all'impresa, la denuncia deve indicare il denominatore e la quantità esistente presso lo stesso. Per le merci viaggianti deve dichiararsi la provenienza, il nome del vettore e la quantità spedita. La denuncia delle merci acquistate e non ancora spedite all'entrata in vigore del decreto-legge deve riferirsi solo a quelle fatturate, e indicare, oltre la quantità, il nome del venditore, la sede della sua impresa, la data ed il luogo di consegna. Per le imprese che hanno più magazzini devono essere fatte denunce distinte per ogni circoscrizione comunale.

Art. 3 - Ai fini della denuncia della capacità produttiva deve essere indicato ogni elemento specifico atto a determinare la produzione massima ottenibile con gli impianti esistenti, se sfruttati integralmente, avuto riguardo alle caratteristiche tecniche della attività produttiva esercitata dall'imprenditore e alle richieste che, per ciascun ramo dell'industria, siano eventualmente fatte nel modulo previsto nel primo comma dell'articolo 1.

Art. 4 - Gli uffici, gli enti o le organizzazioni incaricati compiuta l'elaborazione dei dati contenuti nelle denunce secondo le istruzioni e nel termine stabilito dal Ministero, ne comunicano a questo i risultati.

Art. 5 - Il decreto Ministeriale di cui all'art. 1, terzo comma del decreto legge, deve contenere il termine entro cui la denuncia deve essere fatta ed è pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» della Repubblica.

Art. 6 - Il registro di carico e scarico previsto nello

art. 3 del decreto-legge deve essere istituito entro dieci giorni dall'entrata in vigore del presente decreto.

Art. 7 - Il registro, prima di essere posto in uso, deve essere numerato progressivamente in ogni pagina e bollato in ogni foglio dal direttore dell'Ufficio provinciale dell'industria e commercio. Il direttore predetto deve dichiarare nell'ultima pagina il numero dei fogli che lo compongono. Le richieste di vidimazione devono essere annotate dal direttore dell'Ufficio in apposito registro da lui tenuto.

Art. 8 - Le imprese che hanno più magazzini, nei quali si trovino merci soggette a denuncia, debbono tenere un distinto registro di carico e scarico per ciascun magazzino. Il direttore dell'Ufficio provinciale dell'industria e commercio può autorizzare la tenuta contemporanea di più registri per uno stesso magazzino quando le esigenze delle registrazioni non consentono l'uso di un solo registro.

Art. 9 - Nel registro di carico e scarico devono essere iscritte le merci soggette a denuncia ai sensi dell'art. 1 del decreto-legge, secondo le distinzioni stabilite nella tabella allegata allo stesso. Debbono esservi successivamente riportate, secondo le distinzioni predette, le partite di merci ricevute, quelle spedite, consegnate o destinate alla lavorazione, le date dei singoli movimenti di entrata e di uscita, i nomi e le sedi degli imprenditori dai quali le merci furono ricevute e ai quali esse furono spedite o consegnate, nonché il nome del vettore, per le merci spedite.

Art. 10 - Le registrazioni devono essere fatte secondo le regole di una ordinata scritturazione, senza spazi in bianco, senza interlinee e senza trasporti in margine.

Art. 11 - I detentori di merci che, in base al decreto del Ministro per l'Industria e il commercio siano obbligati alla denuncia di cui all'art. 1, terzo comma del decreto-legge, debbono curare la tenuta del registro di carico e scarico secondo le disposizioni degli articoli 6, 7, 8, 9 e 10 del presente decreto, in quanto applicabili.

Art. 12 - La comunicazione periodica dei dati riassuntivi delle registrazioni nel registro di carico e scarico di cui all'ultimo comma dell'art. 3 del decreto-legge, può essere richiesta dal Ministro alle imprese, individualmente, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, o per settore, mediante decreto pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» della Repubblica.

Art. 13 - La tessera di riconoscimento prevista dallo art. 4, quarto comma del decreto-legge, deve recare la fotografia del funzionario o dell'agente e l'indicazione delle sue generalità e della sua qualifica.

Ecco l'elenco definitivo delle voci in base al quale dovranno effettuarsi le denunce, con l'indicazione dei minimi al disotto dei quali le ditte sono esentate dallo obbligo delle denunce stesse. Non sono tenute alla denuncia le aziende che all'8 gennaio avevano in proprietà quantitativi di merci inferiori, in totale, ai minimi indicati per ciascuna voce. La specificazione delle merci per le quali è prevista la denuncia e dei minimi di esenzione unita di misura e quantitativi è la seguente:

Ferro e acciaio: minerali di ferro, tonn. 50; ceneri di pirite, tonn. 50; rottami di ferro e acciaio, Kg. 1000; rottami di ghisa, Kg. 1000; ghisa in pani (esclusa la speculare), Kg. 5000; ferro e acciaio anche legato in lingotti e semiprodotti (masselli, blocchi, billette, blumi, bramme e bidoni) Kg. 5000; ferro e acciaio anche legato, laminato e o trafilato a caldo, in barre, in profili diversi (inclusi i tondi anche in rotoli, travi, ferri ad U, ecc.), Kg. 5000; idem, in lamiera grossa da 4 mm. in poi e larghi piatti Kg. 3000; idem lamiera sottili e bande nere, Kg. 2000; idem, lamiera e bande stagnate, Kg. 500; idem, laminieri magnetici, Kg. 1000; idem, tubi s/s, Kg. 1000; idem, materiali ferrosi da riutilizzo e reimpiego, Kg. 1000; minerali di manganese, Kg. 300; ferromanganese, compreso lo affinato e il super raffinato, Kg. 100; ferro silicio con qualsiasi tenore di silicio, Kg. 500; fosforiti, Kg. 300; ferro-fosforo, Kg. 100; molibdenite, Kg. 150; minerale di titanio, Kg. 150; ferro-titanio, Kg. 50; wolframite, Kg. 150; ferro-tungsteno, Kg. 50; minerali di vanadio, Kg. 150; ferro-vanadio, Kg. 50; leghe binarie e ternarie di silicio - manganese-alluminio, Kg. 1000; silicio di calcio, Kg. 200; ghisa manganesifera e speculare, Kg. 1000.

Rame: rottami di rame, Kg. 500; rame grezzo (pani, catodi, wirebars, blisters, lingotti e cakes, palanquillas) Kg. 300; pani di rame in lega grezza con contenuto del 50% ed oltre, Kg. 300; semilavorati di rame e sue leghe (lamiere, lastre, nastri, barre, verghe, tubi, polvere) Kg. 300.

Nichelio: rottami di nichelio e matte, Kg. 100; nichelio grezzo (catodi, gocce, tubetti, anodi grezzi) Kg. 50; semilavorati in nichel e sue leghe con contenuto in nichel dal 50% ed oltre (lamiere, fogli, nastri, barre, verghe e profilati) Kg. 50.

Stagno: rottami di stagno, titolo al 99% ed oltre, Kg. 200; stagno grezzo (pani e verghe), Kg. 100; leghe di stagno in pani, verghe con contenuto di stagno del 50% ed oltre, Kg. 100; rottami di leghe di stagno, Kg. 100; stagno e sue leghe in semilavorati con contenuto del 50% ed oltre (lastre, nastri e tubi, fogli, lamiera, profilati, barre), Kg. 100.

Alluminio: bauxite mercantile, tonn. 20; alluminio, tonn. 5; rottami di alluminio e sue leghe, titolo 80% ed oltre, Kg. 1000; alluminio grezzo, titolo 99% ed oltre, Kg. 1000; leghe di alluminio titolo 80% ed oltre (pani, lingotti, fillette e placche) Kg. 1000; semilavorati di alluminio e sue leghe (lastre, verghe, lamiera, nastri, barre, profilati e tubi) chilogrammi 1000.

Piombo: minerale mercantile di piombo, tonn. 20; rottami di piombo e sue leghe, Kg. 1000; piombo grezzo in pani, Kg. 1000; leghe di piombo in pani, titolo 50% ed oltre, Kg. 1000; semilavorati di piombo e sue leghe (lamiere, nastri, lastre, profi-

lati, tubi, barre e verghe) Kg. 1000.

Cotone: cotone greggio, Kg. 1000; cotone lavato o sgrassato Kg. 1000; cascami di cotone non filabili, Kg. 1000; cotone cardato o pettinato, Kg. 1000; linters di cotone candeggiati o idrofollizzati, in fogli, in ficco o in falde, Kg. 1000; idem, greggi, Kg. 1000; idem, greggi, Kg. 1000.

Lana: (tolleranza del 10% sul peso in funzione del potere igroscopico): lane sude di tosa e di conca, comprese le ralte (peso in sudeo) Kg. 1000; lane lavate di tosa e di conca, comprese «scou-

red», e le carbonizzate, in greggio, Kg. 500; lane pettinate o cardate in nastro, in greggio, Kg. 500; cascami di lana filabili (escluse le lappole) Kg. 2000; stracci e ritagli di lana, senza fodere, anche sfilacciati o gametati, chilogrammi 1000; id., con fodere, Kg. 2000.

Canapa: (tolleranza del 5% per cento sul peso in funzione del potere igroscopico): canapa greggia lungo taglio: macerata, q.li 5; idem, verde q.li 10; sottoprodotti di canapa, macerata, q.li 10; idem, verde, q.li 10; stoppe di pet-

tinatura e cardatura, q.li 5; cascami di lavorazione (da pettinatura, da cardatura, da preparazione, da filatura), q.li 15; canapa in bacchetta: macerata, q.li 10; idem: non macerata, q.li 20.

Fibre tessili sintetiche: fibre tessili sintetiche, in massa (non indicato); idem, in cascami (non indicato).

Gomma: lattice (naturale e sintetico) q.li 1; gomma elastica naturale e sintetica (grezza), q.li 10.

Legnami da opera: tronchi da sega di resinose, mc. 70; asciati di resinose, mc. 25; segati di resinose, mc. 35.

Pelli: per tomaie, suole e cinghie di trasmissione, cuoio suola, Kg. 400; gropponi per cinghie, Kg. 100; vitelli e mezzi vitelli al cromo per tomaie, bovini e frassame al cromo per tomaie, equine al cromo per tomaie (escluse le pelli bovine, di vitello, di mezzo vitello ed equine per uso di pelletteria, nonché le pelli verniciate, scamosciate o rifinite in nubuk) p. q. 1000 vitelli e mezzi vitelli a concia vegetale per tomaie, bovini e frassame a concia vegetale per tomaie Kg. 200.

SULLA RIDUZIONE DELL'I.G.E. e delle aliquote d'imposta di R. M.

(continua dalla I. pag.)

In tema di sistemazione del passato, inoltre, il Ministro ha affermato la possibilità di dare un «colpo di spugna» alle vertenze pendenti, in quanto ciò avrebbe rappresentato una ingiustizia nei confronti di quei contribuenti che, avendo già concordato con il Fisco le proprie pendenze arretrate, avevano dato concreta dimostrazione della loro buona volontà ed avrebbero, invece, rappresentato un premio per coloro che hanno ritenuto di ricorrere alla procedura contenziosa. Per cui, la nuova legge stabilisce delle norme equitative che sostanzialmente concedono di poter sistemare il passato con una tolleranza del 30% e di effettuare il relativo pagamento in un termine di tre anni, e cioè in 18 rate biestrali.

Il Ministro ha infine dato assicurazioni che la tassazione dei redditi futuri in base ai criteri fissati con la nuova legge, non avrà alcun riflesso nei confronti dei carichi d'imposta del passato.

In occasione della visita del Consiglio confederale al Ministro, la presidenza ha ribadito la necessità che la aliquota normale dell'imposta entrata venga ridotta dal 3 al 2 per cento e quella per gli abbonamenti dal 2 all'1 per cento, ferma restando l'aspirazione fondamentale alla soppressione della imposta all'ultimo passaggio.

SENTENZE

Pretura Unific. di Udine

Il Primo Pretore di Udine in data 10 gennaio 1951 ha pronunciato la seguente sentenza penale contro **Tavano Sesto** fu Sisto nato a Lestizza il 1° gennaio 1911 e residente in Udine, via Poscolle 37, per avere l'11 luglio 1950 nell'esercizio di trattoria «Al Lepre» in Udine, posto in vendita al pubblico vino bianco, che all'analisi chimica è risultato con eccesso di acidità volatile.

(Omissis)

Revoca il decreto penale opposto emesso dal Pretore di Udine contro **Tavano Sesto** e condanna il medesimo per il reato di cui al capo A della imputazione alla pena di L. 4000 di ammenda, oltre alle ulteriori spese di giudizio.

Assolve il medesimo dai reati di cui ai capi

B - C pre non aver commesso il fatto.

Ordina la sospensione condizionale della pena ai sensi di legge.

Ordina la pubblicazione per estratto per una volta della sentenza su «Il Messaggero Veneto» e «Commercio Friulano».

Per estratto conforme all'originale.

Udine, 25 gennaio 1951.

Il 1° Cancelliere Cogliati

Pretura Unific. di Udine

Il Primo Pretore di Udine in data 28 novembre 1950 ha pronunciato il seguente decreto penale contro **Pizzaniglio Luigi** fu Napoleone nato il 7 settembre 1892 a Udine e ivi residente, via A. Caccia n. 25, per avere il 27 ottobre 1950 in Udine, nel suo esercizio di osteria, posto in vendita al pubblico, vino rosso che all'analisi chimica è risultato a gradazione alcoolica inferiore a quella dichiarata.

(Omissis)

Condanna il suddetto imputato alla pena di lire 6000 di ammenda e alle spese di giudizio.

Ordina la pubblicazione per estratto del presente decreto per una volta sola sui giornali

«Messaggero Veneto» e «Commercio Friulano» a spese del condannato.

Per estratto conforme all'originale.

Udine, 25 gennaio 1951.

Il 1° Cancelliere Cogliati

Pretura di S. Daniele Fr.

Repubblica Italiana

In nome del popolo italiano.

Il Pretore di S. Daniele del Friuli in data 9 dicembre 1950 ha emesso il seguente decreto penale contro **Santin Nicolò** fu Angelo e fu Battistella Lucia, nato a Spilimbergo il 6 dicembre 1903, residente a S. Daniele del Friuli, per avere il 7 novembre 1950 in S. Daniele del Friuli posto in vendita aceto invaso da anguillule.

(Omissis)

Condanna il suddetto imputato alla pena di lire 5.000 di ammenda e ordina la pubblicazione del decreto per estratto sul giornale «Il Messaggero Veneto» e «Il Commercio Friulano».

Per estratto conforme all'originale.

S. Daniele del Friuli, 13 gennaio 1951.

Il Cancelliere Capo Nicolò Maier

PROTESTI CAMBIARI DICHIARAZIONI E RETTIFICHE

Le cambiali a nome di Verzegnassi Francesco, Verzegnassi Ottavio e Fosca, Pertecole, pubblicate nell'elenco protesti dello scorso numero, sono state pagate subito dopo elevati i protesti.

Le cambiali in protesto a nome di Lodi Giuseppe di Monfalcone, pubblicate sullo scorso numero, sono state tutte pagate dopo elevati i protesti.

Le cambiali a nome di

SCADENZARIO

10 FEBBRAIO

Imposte Dirette in genere e tributi locali. — Scade il termine per il pagamento alle esattorie della prima rata delle Imposte Dirette e dei tributi locali iscritti nei ruoli principali e supplementari di I. serie 1951 pubblicati in gennaio e della quarta rata delle Imposte e dei tributi iscritti nei ruoli supplementari di 2. serie pubblicati nel luglio 1950. Tale pagamento può essere effettuato fino al 15 febbraio senza applicazione della indennità di mora (R.D. L. 17 ottobre 1922, n. 1401, art. 23, 24 e 27).

Scade la terza rata dei ruoli integrativi di R. M. 1950 compilati in base alla rivalutazione dei redditi disposta dall'art. 4 del D.L. 1 settembre 1947, n. 892 (Circolare Direzione Generale Imposte Dirette, 26 agosto 1947, n. 71400).

Tasse di bollo. — Scade il termine per il pagamento della tassa mensile di bollo in abbonamento degli avvisi (ammosi) ottenuti a mezzo di proiezioni intermittenziali o successive sopra un trasparente od altro apparecchio o a mezzo di combinazione di punti luminosi (R. D. 30 dicembre 1923, n. 3268, All. A, art. 86).

Scade la terza rata dei ruoli integrativi di R. M. 1950 compilati in base alla rivalutazione dei redditi disposta dall'art. 4 del D.L. 1 settembre 1947, n. 892 (Circolare Direzione Generale Imposte Dirette, 26 agosto 1947, n. 71400).

Scade il termine per il pagamento della tassa mensile di bollo in abbonamento degli avvisi (ammosi) ottenuti a mezzo di proiezioni intermittenziali o successive sopra un trasparente od altro apparecchio o a mezzo di combinazione di punti luminosi (R. D. 30 dicembre 1923, n. 3268, All. A, art. 86).

18 FEBBRAIO

Imposte Dirette in genere e tributi locali. — Ultimo giorno di tolleranza per il pagamento alle esattorie della prima rata di Imposte Dirette e dei tributi locali (R.D. 17 ottobre 1922, n. 1401, art. 23, 24 e 32). Per il ritardo nel pagamento della Imposte Dirette e dei tributi locali, si applica l'indennità di mora del 6 per cento ridotta al 2 per cento se il pagamento avviene entro il giorno 21 (R. D. L. 17 ottobre 1922, n. 1401, art. 25 e 27; R.D.L. 6 novembre 1930, n. 1465, art. 3).

21 FEBBRAIO

Imposte Dirette in genere e tributi locali. — Ultimo giorno utile per il pagamento delle Imposte Dirette e tributi locali con l'applicazione dell'indennità di mora ridotta al 2 per cento (R.D. 17 ottobre 1922, n. 1401, art. 25 e 27; R.D. 6 novembre 1930, n. 1465, art. 3).

Fiere e mercati della Provincia

A cura della Camera di Commercio di Udine è uscito, coi tipi delle Arti Grafiche Friulane, il Calendario 1951 delle Mostre, Fiere, Esposizioni, mercati e sagre della provincia di Udine.

E' veramente una utile pubblicazione per tutti gli uomini d'affari che in essa trovano

Pretura di Latisana

Con decreto 4 gennaio 1951 ha condannato **Selva Ivalco** di Ercole di anni 27 da Prencenico a L. 8000 di ammenda per non aver esposto nel locale di vendita i cartelli con la gradazione del vino smerciato e per avere omesso la medesima indicazione sui recipienti contenenti il vino destinato alla mescola.

Estratto dall'originale.

Latisana, 26 gennaio 1951.

Il Cancelliere Capo Cav. Cliselli Francesco

Il Cancelliere Capo Cav. Cliselli Francesco

Il Cancelliere Capo Cav. Cliselli Francesco

Il Cancelliere Capo Cav. Cliselli Francesco

Il Cancelliere Capo Cav. Cliselli Francesco

Il Cancelliere Capo Cav. Cliselli Francesco

Il Cancelliere Capo Cav. Cliselli Francesco

Il Cancelliere Capo Cav. Cliselli Francesco

Il Cancelliere Capo Cav. Cliselli Francesco

Il Cancelliere Capo Cav. Cliselli Francesco

Il Cancelliere Capo Cav. Cliselli Francesco

Il Cancelliere Capo Cav. Cliselli Francesco

Il Cancelliere Capo Cav. Cliselli Francesco

Il Cancelliere Capo Cav. Cliselli Francesco

Il Cancelliere Capo Cav. Cliselli Francesco

Il Cancelliere Capo Cav. Cliselli Francesco

Il Cancelliere Capo Cav. Cliselli Francesco

Il Cancelliere Capo Cav. Cliselli Francesco

Il Cancelliere Capo Cav. Cliselli Francesco

Il Cancelliere Capo Cav. Cliselli Francesco

Il Cancelliere Capo Cav. Cliselli Francesco

Il Cancelliere Capo Cav. Cliselli Francesco

z che per uno stesso magazzino può essere autorizzata la tenuta di più registri se la esigenza della registrazione non consentono l'uso di un solo registro.

Le ditte potranno rivolgersi, per eventuali informazioni, alle proprie Associazioni di categoria, come pure all'Ufficio predetto.

Le ditte potranno rivolgersi, per eventuali informazioni, alle proprie Associazioni di categoria, come pure all'Ufficio predetto.

Le ditte potranno rivolgersi, per eventuali informazioni, alle proprie Associazioni di categoria, come pure all'Ufficio predetto.

Le ditte potranno rivolgersi, per eventuali informazioni, alle proprie Associazioni di categoria, come pure all'Ufficio predetto.

Le ditte potranno rivolgersi, per eventuali informazioni, alle proprie Associazioni di categoria, come pure all'Ufficio predetto.

Le ditte potranno rivolgersi, per eventuali informazioni, alle proprie Associazioni di categoria, come pure all'Ufficio predetto.

Le ditte potranno rivolgersi, per eventuali informazioni, alle proprie Associazioni di categoria, come pure all'Ufficio predetto.

Le ditte potranno rivolgersi, per eventuali informazioni, alle proprie Associazioni di categoria, come pure all'Ufficio predetto.

Le ditte potranno rivolgersi, per eventuali informazioni, alle proprie Associazioni di categoria, come pure all'Ufficio predetto.

Le ditte potranno rivolgersi, per eventuali informazioni, alle proprie Associazioni di categoria, come pure all'Ufficio predetto.

Le ditte potranno rivolgersi, per eventuali informazioni, alle proprie Associazioni di categoria, come pure all'Ufficio predetto.

Le ditte potranno rivolgersi, per eventuali informazioni, alle proprie Associazioni di categoria, come pure all'Ufficio predetto.

Le ditte potranno rivolgersi, per eventuali informazioni, alle proprie Associazioni di categoria, come pure all'Ufficio predetto.

Le ditte potranno rivolgersi, per eventuali informazioni, alle proprie Associazioni di categoria, come pure all'Ufficio predetto.

Le ditte potranno rivolgersi, per eventuali informazioni, alle proprie Associazioni di categoria, come pure all'Ufficio predetto.

Le ditte potranno rivolgersi, per eventuali informazioni, alle proprie Associazioni di categoria, come pure all'Ufficio predetto.

Le ditte potranno rivolgersi, per eventuali informazioni, alle proprie Associazioni di categoria, come pure all'Ufficio predetto.

Le ditte potranno rivolgersi, per eventuali informazioni, alle proprie Associazioni di categoria, come pure all'Ufficio predetto.

Le ditte potranno rivolgersi, per eventuali informazioni, alle proprie Associazioni di categoria, come pure all'Ufficio predetto.

Le ditte potranno rivolgersi, per eventuali informazioni, alle proprie Associazioni di categoria, come pure all'Ufficio predetto.

Le ditte potranno rivolgersi, per eventuali informazioni, alle proprie Associazioni di categoria, come pure all'Ufficio predetto.

Le ditte potranno rivolgersi, per eventuali informazioni, alle proprie Associazioni di categoria, come pure all'Ufficio predetto.

Le ditte potranno rivolgersi, per eventuali informazioni, alle proprie Associazioni di categoria, come pure all'Ufficio predetto.

Le ditte potranno rivolgersi, per eventuali informazioni, alle proprie Associazioni di categoria, come pure all'Ufficio predetto.

Le ditte potranno rivolgersi, per eventuali informazioni, alle proprie Associazioni di categoria, come pure all'Ufficio predetto.

Le ditte potranno rivolgersi, per eventuali informazioni, alle proprie Associazioni di categoria, come pure all'Ufficio predetto.

Le ditte potranno rivolgersi, per eventuali informazioni, alle proprie Associazioni di categoria, come pure all'Ufficio predetto.

Le ditte potranno rivolgersi, per eventuali informazioni, alle proprie Associazioni di categoria, come pure all'Ufficio predetto.

Le ditte potranno rivolgersi, per eventuali informazioni, alle proprie Associazioni di categoria, come pure all'Ufficio predetto.

Le ditte potranno rivolgersi, per eventuali informazioni, alle proprie Associazioni di categoria, come pure all'Ufficio predetto.

Le ditte potranno rivolgersi, per eventuali informazioni, alle proprie Associazioni di categoria, come pure all'Ufficio predetto.

Le ditte potranno rivolgersi, per eventuali informazioni, alle proprie Associazioni di categoria, come pure all'Ufficio predetto.

Le ditte potranno rivolgersi, per eventuali informazioni, alle proprie Associazioni di categoria, come pure all'Ufficio predetto.

Le ditte potranno rivolgersi, per eventuali informazioni, alle proprie Associazioni di categoria, come pure all'Ufficio predetto.

Le ditte potranno rivolgersi, per eventuali informazioni, alle proprie Associazioni di categoria, come pure all'Ufficio predetto.

Le ditte potranno rivolgersi, per eventuali informazioni, alle proprie Associazioni di categoria, come pure all'Ufficio predetto.

Le ditte potranno rivolgersi, per eventuali informazioni, alle proprie Associazioni di categoria, come pure all'Ufficio predetto.

Le ditte potranno rivolgersi, per eventuali informazioni, alle proprie Associazioni di categoria, come pure all'Ufficio predetto.

Le ditte potranno rivolgersi, per eventuali informazioni, alle proprie Associazioni di categoria, come pure all'Ufficio predetto.

Le ditte potranno rivolgersi, per eventuali informazioni, alle proprie Associazioni di categoria, come pure all'Ufficio predetto.

Le ditte potranno rivolgersi, per eventuali informazioni, alle proprie Associazioni di categoria, come pure all'Ufficio predetto.

Le ditte potranno rivolgersi, per eventuali informazioni, alle proprie Associazioni di categoria, come pure all'Ufficio predetto.

Le ditte potranno rivolgersi, per eventuali informazioni, alle proprie Associazioni di categoria, come pure all'Ufficio predetto.

Le ditte potranno rivolgersi, per eventuali informazioni, alle proprie Associazioni di categoria, come pure all'Ufficio predetto.

Le ditte potranno rivolgersi, per eventuali informazioni, alle proprie Associazioni di categoria, come pure all'Ufficio predetto.

Le ditte potranno rivolgersi, per eventuali informazioni, alle proprie Associazioni di categoria, come pure all'Ufficio predetto.

Le ditte potranno rivolgersi, per eventuali informazioni, alle proprie Associazioni di categoria, come pure all'Ufficio predetto.

Le ditte potranno rivolgersi, per eventuali informazioni, alle proprie Associazioni di categoria, come pure all'Ufficio predetto.

Le ditte potranno rivolgersi, per eventuali informazioni, alle proprie Associazioni di categoria, come pure all'Ufficio predetto.

Le ditte potranno rivolgersi, per eventuali informazioni, alle proprie Associazioni di categoria, come pure all'Ufficio predetto.

Le ditte potranno rivolgersi, per eventuali informazioni, alle proprie Associazioni di categoria, come pure all'Ufficio predetto.

Le ditte potranno rivolgersi, per eventuali informazioni, alle proprie Associazioni di categoria, come pure all'Ufficio predetto.

Le ditte potranno rivolgersi, per eventuali informazioni, alle proprie Associazioni di categoria, come pure all'Ufficio predetto.

Le ditte potranno rivolgersi, per eventuali informazioni, alle proprie Associazioni di categoria, come pure all'Ufficio predetto.

Le ditte potranno rivolgersi, per eventuali informazioni, alle proprie Associazioni di categoria, come pure all'Ufficio predetto.

Le ditte potranno rivolgersi, per eventuali informazioni, alle proprie Associazioni di categoria, come pure all'Ufficio predetto.

Le ditte potranno rivolgersi, per eventuali informazioni, alle proprie Associazioni di categoria, come pure all'Ufficio predetto.

Le ditte potranno rivolgersi, per eventuali informazioni, alle proprie Associazioni di categoria, come pure all'Ufficio predetto.

BANCA POPOLARE COOPERATIVA UDINESE